



Segreteria Generale: Via Trionfale, 79/a - 00136 Roma  
tel. 06.3975901 (centralino) • fax 06.39733669 • www.sappe.it • info@sappe.it  
Codice Fiscale 97078840580 • Partita IVA 04845981002  
Conto Corrente Postale n.37660008 • IBAN Banca: IT13U010050324200000000678

Prot. n. 55.bis/gbdb

Roma, lì 25 gennaio 2020

Al Capo del DAP  
Pres. **Francesco BASENTINI**

Al Direttore del Personale DAP  
Dott. **Massimo PARISI**

Al Direttore della Formazione DAP  
Dott. **Riccardo TURRINI VITA**

e,p.c.

Al Ministro della Giustizia  
On.le Alfonso BONAFEDE

Al Sottosegretario di Stato  
On.le Vittorio FERRARESI

Al Sottosegretario di Stato  
On.le Andrea GIORGIS

Al Capo di Gabinetto Giustizia  
Dott. Fulvio BALDI

**OGGETTO: Concorso interno per 80 posti a vicecommissario Polizia Penitenziaria.**

Questa Organizzazione sindacale **intende rinnovare la richiesta di revisione dei criteri di assegnazione e di individuazione delle sedi per gli 80 vicecommissari ad esaurimento** che stanno per terminare il corso di formazione presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale.

Invero, detto concorso **era finalizzato ad una progressione di carriera interna**, ovvero di riconoscimento del servizio superiore svolto dal personale con una certa anzianità di servizio e specifici titoli e, pertanto, **non avrebbe dovuto prevedere alcuna mobilità**, a differenza dei concorsi per i ruoli ordinari. Infatti, il ruolo ordinario è un ruolo a vocazione dirigenziale, il cui accesso è assoggettato ad una procedura concorsuale pubblica e per il quale sono previsti, in quanto ruolo ordinario con proprie piante organiche, piani di mobilità funzionali alle esigenze dell'Amministrazione attraverso procedure volontarie.

Invece, **il ruolo ad esaurimento, alimentato per una sola volta e in via esclusiva da personale già appartenente al Corpo**, ossia del ruolo degli Ispettori con significativa anzianità di servizio, **è un ruolo privo di piante organiche e privo di progressione dirigenziale** e, diversamente da quanto accade nel ruolo ordinario, **non può essere impiegato nello svolgimento delle funzioni di comandante e vice comandante di reparto**, ma solo nelle attività di coordinamento di unità operative analogamente al ruolo degli ispettori.

Per tale ragione, questo concorso, in linea con la ratio del riordino, prevede una procedura per soli titoli a carattere premiale tesa a riconoscere un merito, sulla base dell'anzianità di servizio e dei titoli posseduti, al personale appartenente al ruolo degli Ispettori, chiamato talvolta a ricoprire funzioni superiori



Segreteria Generale

al ruolo di appartenenza; insomma, **una sorta di regolarizzazione delle funzioni di fatto esercitate dal suddetto personale.**

Invece, **le sedi individuate dall'Amministrazione non sono affatto adeguate ai commissari del ruolo ad esaurimento**, ovvero scelte arbitrariamente ed in assenza di una logica operativa che tenga in considerazione le funzioni che questi possono andare a svolgere rispetto alle realtà presenti presso le sedi stesse tant'è che, per il citato ruolo ad esaurimento, **non sono state predisposte le piante organiche** e molte delle sedi di destinazione individuate sono sedi di primo e di secondo livello prive della figura del comandante, ruolo che **i commissari de quibus non possono svolgere, neppure facenti funzioni, perchè di fatto incompatibile con le mansioni che la legge prevede per la loro qualifica.**

Non va dimenticato che **per analogo ruolo ad esaurimento degli ufficiali degli agenti di custodia fu stabilito per legge che conservassero la sede di servizio** e, di recente, la **stessa prerogativa è stata garantita ai viceispettori dell'ultimo concorso interno.**

E nemmeno si può ignorare **che nei Carabinieri e nella Polizia di Stato, per i vincitori del concorso per titoli per il ruolo ad esaurimento dei funzionari è stato adottato un criterio che tiene conto della sede di servizio del vincitore, prevedendo il suo mantenimento ovvero, nel peggiore dei casi, l'assegnazione nell'ambito provinciale di provenienza.**

Riteniamo, quindi, che **l'assegnazione dei nostri vicecommissari ad esaurimento presso le sedi indicate dall'Amministrazione sia illegittima per disparità di trattamento nei confronti del personale appartenente ad altri ruoli del Corpo e rispetto a quello delle altre forze di polizia.**

Appare fin troppo evidente, quindi, che le assegnazioni di sede secondo i criteri e le sedi individuate da codesta amministrazione saranno inevitabilmente impugnate davanti al TAR da parte della maggioranza degli interessati.

Da ultimo, va evidenziato che, oltre i sette che già lo hanno fatto, si prospetta il ritiro dal corso di altri 25/30 vicecommissari che, semmai lo facessero, ridurrebbero del quaranta per cento le unità disponibili per l'amministrazione. Indiscutibilmente, questa ipotesi vanificherebbe ogni piano di assegnazioni basato sulle sedi individuate dall'amministrazione.

A tal riguardo, in analogia a quanto fatto con il recente corso viceispettore, **è indispensabile consentire ai commissari ad esaurimento di poter rinunciare alla qualifica dopo aver avuto notizia della sede di assegnazione.**

In alternativa, deve essere ufficializzata la graduatoria finale prima del termine del corso (31 gennaio 2020) di tal che i corsisti abbiano cognizione di quale potrebbe essere la loro sede di assegnazione prima di esercitare l'opzione di rinuncia.

Si rimane in attesa di un cortese urgentissimo cenno di riscontro e si inviano distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
(dott. Donato CAPECE)